

LANCIO DEL RAPPORTO DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE PER IL CONTROLLO DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI

Il Rapporto sottolinea l'incremento nell'abuso di antidepressivi e la crescita dell'eroina che si fuma. Fa una rassegna della storia del controllo delle sostanze stupefacenti e punta sulle sfide per il futuro.

Roma, 23 febbraio 1999 - Il Rapporto del Consiglio Internazionale per il Controllo delle Sostanze Stupefacenti (INCB), lanciato oggi a Vienna ed in altre 30 città nel mondo, verte sulle tendenze mondiali del 1998 sull'abuso e sul traffico delle sostanze stupefacenti sotto controllo.

I problemi salienti esposti nel Rapporto 1998 includono l'aumento nell'abuso del benzodiazepine ("bennies") ed eccitanti del tipo dell'anfetamina, come anche la diffusione dello spaccio in strada di queste e di altre sostanze che alterano le facoltà intellettive nei paesi in via di sviluppo. L'eroina che si fuma è in aumento - e la cannabis con un alto contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) è diventata di diffusione comune sui mercati illeciti di droga, in modo particolare nell'America del Nord.

L'abuso del benzodiazepine è consistentemente aumentato in Europa ed in altri paesi sviluppati, dove alcuni medici prescrivono il farmaco per lunghi periodi per una discutibile vasta gamma di sintomi. Il Consiglio con sede a Vienna, che segue da vicino l'uso delle sostanze stupefacenti nel mondo e l'attuazione dei tre trattati internazionali contro le droghe, spinge perché i governi interessati facciano pressione sui medici affinché si faccia un uso più oculato di questo tipo di sostanze.

L'abuso delle sostanze eccitanti del tipo dell'anfetamina, specialmente dell'"Ecstasy", si è diffuso in America del Sud, in modo particolare in Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay, come anche nell'ex Unione Sovietica e nei paesi dell'Asia occidentale. L'abuso del LSD e dell'Ecstasy è stato notato in Israele, come anche l'uso di sostanze del tipo dell'anfetamina "designer" che ancora non sono sotto il controllo internazionale.

L'uso di sostanze eccitanti, methylphenidate, per la cura del Deficit di Attenzione / Disturbi per Iperattività (ADHD) è aumentato di un sorprendente 100 per cento in più di 50 paesi. In molti paesi - Australia, Belgio, Canada, Germania, Islanda, Irlanda, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Spagna e Regno Unito - l'uso delle sostanze stupefacenti potrebbe raggiungere livelli alti quanto quelli degli Stati Uniti, che al momento consumano più dell'85 per cento della quantità totale mondiale.

Il Consiglio si appella affinché le nazioni valutino la possibile sovrastima dell'ADHD e frenino l'uso eccessivo del methylphenidate. I pazienti curati con questa droga, che all'inizio degli anni novanta erano per la maggior parte studenti della scuola elementare includono ora un numero crescente di bambini, adolescenti ed adulti. Negli Stati Uniti, è stata diagnosticata l'ADHD nei bambini di appena un anno.

L'uso di sostanze eccitanti del tipo dell'anfetamina come pillole dimagranti è calato rispetto ai livelli record raggiunti nel 1996, ma è sempre alto negli Stati Uniti. Le diete con queste sostanze sono di recente diventate più popolari in Asia, in modo particolare a Hong Kong, in Malesia ed a Singapore, raggiungendo i massimi livelli raggiunti in passato dell'America

Latina.

La disponibilità ridotta nei paesi in via di sviluppo di sostanze stupefacenti lecite che alterano le facoltà intellettive, come analgesici e tranquillanti, ha portato alla formazione di "mercati paralleli", che riforniscono tanto coloro che ne abusano quanto i veri pazienti. Il mercato di queste droghe è privo di controlli ufficiali ed i consumatori non usufruiscono di una consulenza medica. Il Consiglio spinge i Governi ad assicurare sufficienti quantitativi di queste sostanze per uso medico attraverso canali ufficiali.

L'uso legittimo della morfina è in aumento nella maggior parte dei paesi sviluppati con bisogni mondiali stimati attorno a più di 25 tonnellate. L'uso di queste sostanze stupefacenti è stato incoraggiato dall'incremento di cure palliative per pazienti che soffrono di malattie terminali, come il cancro e l'AIDS, ed anche della crescita della popolazione anziana.

Mentre l'abuso di sostanze stupefacenti è aumentato in alcune regioni, il rapporto sottolinea che l'applicazione dei trattati Internazionali sulle sostanze stupefacenti ha portato a successi recenti nell'uso di sostanze psicoattive che avrebbero potuto finire nel commercio illecito.

Le autorità tedesche hanno segnalato recentemente l'esistenza di ingenti quantitativi di chlordiazepoxide, ephedrine hydrochloride e diazepam (1,250 kg per ogni sostanza), che sarebbero dovuti essere esportati dalla Germania e dalla Cina in Ghana e in seguito nuovamente esportate in Gabon. Le quantità eccedevano largamente le necessità del Gabon. Il Gabon e il Ghana scoprono che le autorizzazioni all'importazione erano false, e che una persona fittizia aveva il compito di riceverle. Secondo l'INCB queste sostanze sarebbero potute essere utilizzate per preparare centinaia di milioni di pillole.

Storia e Sfide Future sul Controllo delle Sostanze Stupefacenti

Un capitolo speciale del Rapporto è dedicato alla storia del controllo internazionale delle sostanze stupefacenti e alle sfide principali che saranno affrontate in futuro, come quella delle sostanze illegali prodotte con l'ausilio del computer, la crescente prescrizione di droghe psicoattive e il diffuso uso della cannabis.

I venditori, secondo il Rapporto, possono imparare a produrre droghe illecite attraverso Internet e quindi venderle tramite vie accessibili come i siti Web. Il Rapporto sollecita anche i governi a lavorare a stretto contatto con l'industria di Internet, i gruppi della comunità, le famiglie e gli educatori, per assicurarsi che tali tecnologie non siano utilizzate per fini distorti come la diffusione delle sostanze stupefacenti.

Allo stesso tempo il tasso di prescrizione per alcune droghe psicoattive, come le benzodiazepine e le sostanze eccitanti, è alto, il che fa pensare che esse non siano utilizzate solo per uso medico o scientifico. Il Rapporto sottolinea anche l'uso diffuso di cannabis virtualmente in tutti i paesi. Secondo l'INCB, il trattato internazionale sulle sostanze stupefacenti del 1961 - che mette al bando l'uso, tra le altre sostanze con poco valore medico ed alto potenziale di abuso, la cannabis non per fini medici - necessita di una rigida attuazione, in modo particolare nei paesi in cui la popolarità della cannabis è aumentata negli ultimi decenni.

Le sfide future per il controllo delle sostanze stupefacenti, sottolinea l'INCB, dovranno essere affrontate grazie alla forza dei successi passati. I trattati internazionali sulla droga hanno considerevolmente ridotto il rischio che le droghe legali siano dirottate verso il

traffico illegale. In aggiunta, il trattato del 1971 ha portato ad una drastica riduzione delle prescrizioni di anfetamine per situazioni quali la depressione e l'obesità, come pure di barbiturici e di altri ipnotici.

Il trattato del 1988 sul controllo delle sostanze stupefacenti ha dato il via all'attuazione di concrete misure contro il traffico e l'abuso di droghe, come la cooperazione giudiziaria, l'estradizione di trafficanti, il controllo delle consegne ed azioni concrete contro il riciclaggio del denaro. I componenti delle sostanze stupefacenti - gli ingredienti delle sostanze chimiche - sono stati ulteriormente messi sotto controllo dal trattato del 1988, evitando così che milioni di dosi di LSD, methamphetamine ed altri eccitanti di tipo anfetaminico raggiungessero le strade.

L'INCB sottolinea che il controllo internazionale delle sostanze stupefacenti ha posto un freno al dilagarsi della dipendenza da droghe, che era esplosa nei primi decenni di questo secolo. Appena prima che i controlli sulle sostanze stupefacenti fossero adottati negli Stati Uniti nel 1914, per esempio, il 90% circa dei narcotici era usato per fini non-terapeutici. La Cina, secondo quanto afferma l'INCB, aveva più di 10 milioni di dipendenti da oppio - su una popolazione totale di 450 milioni - prima che le importazioni di droga fossero eliminate nel 1914.

Andamento delle Droghe a Livello Regionale.

Un'altra sezione del Rapporto è dedicata ad un'analisi approfondita sull'abuso illecito di sostanze stupefacenti e sull'azione di controllo attuata da ciascuna regione del mondo. I seguenti sono alcuni dei principali andamenti al riguardo:

Africa

Le grandi città e porti africani sono stati sempre di più usati per il trasporto via-nave dell'eroina dall'Asia e della cocaina dal Sud America verso l'Europa. L'abuso di queste droghe nel continente sta aumentando.

Uno dei problemi maggiori in molti paesi africani è il cosiddetto "sniffaggio di colla" di gas solventi da parte dei bambini di strada. In Sudafrica, per esempio, si stima che nove bambini su dieci facciano uso regolare di questi prodotti.

Sette paesi africani - quali l'Angola, la Repubblica Centrafricana, le isole Comore, il Congo, Gibuti, la Guinea Equatoriale e l'Eritrea - devono ancora aderire ai tre trattati principali sul controllo delle sostanze stupefacenti. Il Consiglio, inoltre, fa notare che molti paesi africani siano ancora carenti di leggi e di personale per l'attuazione dei trattati.

Nell'Aprile 1988, l'Organizzazione per l'Unità Africana (OAU) rifiutò in maniera decisa la decriminalizzazione e la legalizzazione della cannabis - il tipo di droga più comune ed usato nella regione - e chiese l'aiuto del Programma delle Nazioni Unite sul Controllo delle Droghe (UNDCP) per attuare un piano speciale per il suo sradicamento.

Il Marocco dal 1996 ha ottenuto tre raccolti-record consecutivi di cannabis. La crescita per il 1998 è stimata attorno ai 60.000 ettari di terreno e la produzione di resina intorno alle 2.000 tonnellate.

L'Africa dell'Est e del Sud stanno producendo quantità sempre più ingenti di methaqualone, una droga psicotropica, invece di acquistarla di contrabbando dall'India. Nel marzo del

1998, è stato confiscato un macchinario per produrre la droga su larga scala nel porto di Dar es Salaam. Il Consiglio si interessa anche alla produzione clandestina ed all'abuso di "Ecstasy" nella regione.

Centro America e Caraibi

La quantità di cannabis confiscata in Centro America e nei Caraibi è notevolmente aumentata negli ultimi cinque anni. La droga è prodotta in Centro America ed è destinata quasi interamente all'uso domestico, ma i contrabbandieri la portano da paesi come la Giamaica e Saint Vincent and the Grenadines in paesi come il Canada e gli Stati Uniti.

Le confische di cocaina sono aumentate notevolmente nell'intera regione. Il "Crack" è diventato la seconda droga più usata nel Centro America, specialmente tra i poveri nelle città più grandi così come lungo la costa Atlantica, e tutto ciò è spesso collegato con l'aumento della violenza nella regione.

Il Consiglio accoglie positivamente la recente approvazione di leggi contro il riciclaggio del denaro nelle Isole Vergini Britanniche e a Saint Kitts and Nevis, e si augura che una legislazione simile in preparazione nelle Barbados ed a Trinidad e Tobago entri in vigore al più presto possibile.

Il Belize è l'unico paese del Centro America che non ha aderito al trattato sul controllo delle sostanze stupefacenti del 1961. Il Consiglio esorta il Belize a aderire sia a quest'ultimo sia al trattato del 1971, e sollecita il governo ad introdurre controlli su quelle sostanze che potrebbero essere usate in maniera illecita per produrre sostanze stupefacenti e psicotropiche, così come richiesto dal trattato internazionale del 1988.

America del Nord

La cannabis ad alto contenuto di tetraidrocannabinolo (THC) è oggi coltivata in serre in Canada e nella parte occidentale degli Stati Uniti e venduta nel Sud e nell'Est.

Referenda svoltisi lo scorso anno in molti stati degli Stati Uniti hanno approvato l'uso della cannabis per alcuni scopi terapeutici ma l'argomento rimane controverso. Il Consiglio sottolinea il fatto che tutte le decisioni medico-scientifiche riguardo a tutti i tipi di sostanze stupefacenti devono essere prese esclusivamente dalle autorità nazionali per la sanità.

Il Messico e gli Stati Uniti hanno annunciato nel febbraio 1998 una strategia bilaterale sul controllo della droga che dovrebbe aiutare a combattere la corruzione, il riciclaggio del denaro, ad incrementare lo scambio di informazioni e tecnologie, la formazione, l'azione giudiziaria come anche l'estradizione dei narcotrafficienti.

Delle guide fai-da-te on line su come creare ed usare sostanze illecite, si stanno diffondendo su Internet, con la maggior parte delle home pages in Canada e Stati Uniti. Gli Stati Uniti hanno promosso, nel Gennaio 1998, una campagna d'informazione che punta a combattere i messaggi televisivi o via Internet che promuovano l'uso della droga.

L'eroina pura inoltre sta diventando sempre più disponibile in America del Nord, con un maggior numero di persone, specialmente giovani, che fumano l'eroina. La maggior parte di quest'eroina è prodotta clandestinamente in Colombia, Messico e Guatemala.

Negli anni passati si è incrementata la diffusione del virus da immunodeficienza (HIV) tra i

consumatori di droghe nelle aree metropolitane del Canada, probabilmente a causa dell'aumento del numero dei tossicodipendenti che scelgono di iniettarsi la cocaina insieme con altre sostanze, come l'eroina.

Il traffico e l'abuso di metaanfetamine sono incrementati rapidamente negli Stati Uniti. Negli ultimi anni bande di trafficanti in cannabis e cocaina con base in Messico hanno spostato il loro campo d'azione su questo tipo di droghe. Per fornire i mercati degli Stati Uniti.

L'abuso di droghe multiple è incrementato negli Stati Uniti, con lo "speedballing" - che unisce eroina e cocaina tramite l'iniezione o l'inalazione - dal momento che è diventato sempre più popolare. Le sigarette di cannabis mescolate con altre sostanze, come l'idroclorido di cocaina, "crack", fenciclidine (PCP) o sciroppo per la tosse a base di codeine, stanno diventando endemici.

Sud America

In Sud America, la coltivazione delle foglie di coca, il principale raccolto della regione, è diminuito in alcune aree, ma è stato presto sostituito con raccolti di coca in altre aree. Il Consiglio si appella ai Governi, in modo particolare quelli della Bolivia, Colombia e Perù, di sradicare i nuovi raccolti.

All'inizio del 1998 la polizia di Rio de Janeiro ha lanciato una campagna di pulizia, che ha obbligato numerosi ufficiali di polizia a dimettersi dalle loro funzioni per corruzione. La polizia federale brasiliana ha eliminato per lo meno tre delle più grandi bande di narcotrafficanti nella zona sud del paese e, tra il 1997 ed il 1998 ha istituito un programma nazionale per controllare i precursori (precursors).

La Colombia ha contemplato di nuovo l'estradizione solo per i crimini commessi dopo il dicembre 1997. Nel 1998 il paese ha anche giudicato diversi ex funzionari d'alto grado per corruzione e, sotto le nuove leggi del 1997, ha aumentato considerevolmente i termini di detenzione per alcuni dei maggiori narcotrafficanti.

Molti paesi nella regione hanno adesso riportato almeno un certo consumo d'eroina in paragone a solo un decennio fa quando non si riportava assolutamente niente. Questo significa che ora è più facile ottenere la droga.

La produzione illecita ed il contrabbando di cocaina sono aumentati in Bolivia e Perù, anche se la Colombia rimane il maggior produttore mondiale di questo tipo di droga. I trafficanti di cocaina stanno ora usando nuove rotte per i mercati europei e del Nord America, ma una maggiore quantità di cocaina è stata sequestrata l'anno scorso rispetto a quanto non si fosse fatto in passato, ad eccezione del Perù e dell'Uruguay.

In base ai dati dei pronto soccorso degli ospedali, l'abuso dell'idrocloride di cocaina è più diffuso nelle persone tra i 30 ed i 39 anni d'età. Un aumento) nell'uso del "crack" è emerso in modo particolare in Brasile Colombia, Ecuador, Peru e Venezuela.

L'abuso di tranquillanti e di sostanze del tipo delle anfetamine, come l'"ecstasy", è in aumento, in modo particolare in Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay.

In molti paesi l'individuazione delle rotte dei prodotti chimici utilizzati nella produzione della cocaina sta migliorando, in modo particolare in Colombia ne hanno confiscato grandi

quantitativi. Nel 1997, il sequestro d'acidi e solventi è stato il più alto degli ultimi cinque anni e quello del permanganato di potassio è stato il più alto registrato dal 1989 (112 tonnellate)-un quantitativo maggiore di quello sequestrato nei precedenti quattro anni messi insieme.

Asia orientale e del sud est

Un grande aumento nel traffico di cannabis è stato notato in Malesia e la Cambogia è diventata una importante fornitrice di cannabis per i mercati illeciti di tutto il mondo.

Il contrabbando d'eroina attraverso Hong Kong sembra abbia subito una significativa riduzione, dal momento che i narcotrafficienti spostano le loro scorte verso il continente asiatico e trafficano in quantità più ridotte.

Il commercio illecito d'eccitanti di tipo anfetaminico sta raggiungendo livelli record in alcuni paesi, con i dati sui sequestri che indicano Cina e Myanmar come i maggiori fornitori di metanfetamine prodotte illegalmente.

I sequestri di metanfetamine effettuati nel continente asiatico sono bruscamente aumentati in Hong Kong, da cui partono per paesi come il Giappone e le Filippine. Alla fine del 1997, la polizia cinese ha scoperto per la prima volta in quel paese un laboratorio che produceva "Ecstasy".

L'abuso di sostanze eccitanti di tipo anfetaminico sta rapidamente crescendo tra i giovani nelle Filippine ed in Thailandia e la droga continua ad essere un problema in Indonesia.

L'abuso di solventi gassosi, in modo particolare lo "sniffaggio di colla" è aumentato in diversi paesi, tra cui la Cambogia, la Repubblica Democratica del Laos e la Thailandia, soprattutto tra i bambini più piccoli nelle aree urbane depresse.

Il Vietnam ha preso parte a tutti e tre i trattati internazionali sul controllo delle sostanze stupefacenti alla fine del 1997, ma ancora rifiuta l'estradizione degli indagati, una posizione che il Consiglio richiede che sia rivista.

La Cambogia e la Repubblica Democratica di Corea sono gli unici paesi nella regione che non partecipano ad alcuno dei trattati, sebbene la Cambogia sembri compiere dei passi in questa direzione.

I paesi membri dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN) hanno firmato, nel luglio 1998, una dichiarazione comune per una regione libera dalle sostanze stupefacenti, che mira ad eliminare la produzione, l'abuso e il traffico illeciti per l'anno 2020.

La Cambogia e la Thailandia hanno firmato, nel maggio 1998, un trattato d'estradizione, un accordo per eliminare congiuntamente il traffico di stupefacenti lungo i loro confini e, nel mese di luglio, un accordo per accrescere i controlli coordinati per contrastare il traffico e la pirateria di sostanze stupefacenti nelle acque territoriali comuni.

Asia Meridionale

L'abuso di sostanze psicotropiche e di 'polydrugs' è recentemente aumentato nell'Asia Meridionale, che soffre per la mancanza di fondi per rafforzare la legislazione sul controllo nazionale delle sostanze stupefacenti o per il monitoraggio dei canali nazionali dei prodotti

farmaceutici.

Sebbene la cannabis sia stata ufficialmente sradicata in India, Nepal e Sri Lanka, la pianta è ancora coltivata illegalmente, soprattutto per l'uso in Asia Meridionale. Una nuova questione rilevante nella regione, specialmente nei centri urbani, è il legame tra il diffondersi della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) e l'abuso di sostanze stupefacenti per endovena, che è comune in quella regione.

La maggior parte degli oppiacei sequestrati nel 1998 in India provenivano dall'Asia sud-occidentale, e avevano raggiunto l'India per terra e per mare. La quantità totale d'eroina sequestrata in India nel 1997 è stata di circa una tonnellata, la gran parte di cui proveniente da Kabul dopo il suo ingresso a Pashawar in Pakistan.

In Bangladesh, le sostanze chimiche utilizzate dall'industria tessile per la concia e tintura - regolate dal trattato mondiale sulle sostanze stupefacenti del 1988 - a quanto pare non sono controllate dalla normativa vigente. Né sono regolati la produzione, l'importazione e l'esportazione di queste sostanze. Ciò pone dei problemi, afferma il Consiglio, dal momento che l'industria tessile del paese ha bisogno di importare grossi quantitativi d'anidride acetica, un elemento chimico essenziale per la produzione illegale dell'eroina.

La buprenorphine, un antidolorifico, è diventata una delle maggiori droghe di cui si abusa in alcune aree, soprattutto da parte dei giovani nei centri urbani di Bangladesh, India e Nepal. Il Consiglio sollecita il governo indiano a moltiplicare gli sforzi per assicurarsi che le farmacie seguano i requisiti per la prescrizione medica.

Il Consiglio esprime la sua soddisfazione per la recente stipula dei trattati d'estradizione e di reciproca assistenza legale tra l'India e altri nove paesi, così come lo sviluppo della cooperazione a livello subregionale.

Asia Occidentale

La coltivazione illegale del papavero è aumentata in Afghanistan, nonostante che il cattivo tempo renderà il raccolto del 1998 più scarso di quello dell'anno scorso. L'Afghanistan sarebbe ora in grado di produrre tutta l'eroina illegale che prima veniva dal Pakistan. Il Consiglio esprime la preoccupazione che l'oppio e l'eroina siano state immagazzinate nel nord dell'Afghanistan, vicino al confine con il Tajikistan, per il traffico in quello e in altri Paesi. Sembra che i trafficanti, durante gli ultimi due anni, abbiano utilizzato nuove rotte attraverso i Paesi della Confederazione degli Stati Indipendenti (CSI) in Asia centrale, dove le sostanze stupefacenti sono indirizzate verso la Bielorussia, la Federazione Russa, l'Ucraina e gli Stati Baltici e di qui verso l'Europa occidentale.

L'abuso d'oppiacei come quello dell'eroina è alto e sembra essere in crescita in Afghanistan, Iran e in Pakistan.

In numerosi paesi dell'Asia occidentale, inclusi quelli con alti tassi di investimento ed in particolare Israele, Libano e molti Paesi del Golfo Persico, non sono ancora state adottate delle misure efficaci contro il riciclaggio del denaro sporco.

Secondo il Consiglio, l'impegno ufficiale a vietare la coltivazione illegale del papavero da oppio e la lavorazione degli oppiacei in Afghanistan è discutibile. Stime preliminari del raccolto del papavero del 1998 in Pakistan suggeriscono un aumento rispetto al 1997 ma il Consiglio si augura che il Governo sarà ugualmente in grado di sradicare tale pianta entro

l'anno 2000, come promesso.

I paesi della CSI in Asia centrale sono sempre di più utilizzati come fonti alternative per i prodotti chimici usati nella produzione illegale di eroina. A partire dal 1995, gli agenti della dogana dell'Uzbekista hanno sventato dei tentativi di esportare illegalmente 72 tonnellate di queste sostanze chimiche in Afghanistan.

Il sequestro di oppiacei in Iran continua ad essere il più consistente del mondo, ma la maggior parte dei paesi della CSI hanno scoperto quantitativi di droga in netto aumento, in particolare di eroina. Alla fine del 1997, quasi 2,000 kg di eroina in viaggio verso l'Europa dell'est attraverso la Turchia sono stati confiscati dagli uomini del servizio di sicurezza turco.

Il Caucaso è emerso come un nuovo corridoio per il transito del traffico illegale di sostanze stupefacenti, soprattutto a causa della permeabilità delle frontiere della CSI e dell'aumento della criminalità organizzata.

Si ritiene che l'abuso di oppiacei sia sempre più diffuso in Afghanistan e che l'abuso di eroina sia aumentato in molti altri paesi dell'Asia occidentale, compresi quelli in cui in precedenza si registrava un basso consumo. L'abuso di sostanze stupefacenti sembra essere nettamente aumentato nella CSI, specialmente tra i giovani. L'assunzione di droga per endovenosa è particolarmente preoccupante, dal momento in cui è diventata uno dei principali mezzi di trasmissione dell'HIV.

Il governo del Kazakistan è preoccupato dall'esistenza di una vasta area di crescita naturale della pianta dell'Ephedra, che copre una vasta area nelle montagne del sud del paese. Nel solo 1997, la polizia del Kazakistan ha sequestrato 13 tonnellate di materiale a base di erba di Ephedra, che sarebbero stati probabilmente usati per produrre efedrina ed altri stimolanti, quali la metanfetamina.

L'abuso di droghe di tipo anfetaminico, inclusa l'"Ecstasy" dall'Europa occidentale, è in aumento nella CSI ed in altri paesi dell'Asia occidentale. L'abuso di LSD e di varie droghe anfetaminiche, inclusa l'"Ecstasy", è stato riscontrato in Israele, così come l'abuso di droghe anfetaminiche "designer" non ancora sotto controllo internazionale.

Europa

L'abuso di eroina è aumentato in alcuni Paesi dell'Europa occidentale, mentre è rimasto costante oppure è diminuito in altri. I tossicodipendenti sono passati dall'assunzione tramite endovenosa agli spinelli, forse per l'accresciuta purezza.

Una diminuzione del prezzo e l'errata concezione che fumare l'eroina non comporti grandi rischi possono aver contribuito a questo "revival".

Non essendo entrata a far parte dei trattati internazionali sulle sostanze stupefacenti a causa delle crisi del 1997, l'Albania non ha ancora ratificato nessuna Convenzione. I gruppi criminali sono aumentati e il paese sta ora affrontando seri problemi relativi al traffico di sostanze stupefacenti.

Un accordo per lo scambio rapido di informazioni sulle nuove droghe sintetiche e sui rischi connessi è entrato in vigore nell'Unione Europea nel gennaio 1998 e, nel luglio 1998, le guardie di confine degli Stati Baltici hanno acconsentito a cooperare nella lotta al traffico

di droga. L'operazione 'Kanal' uno sforzo comune della Bielorussia, la Moldavia, la Russia e l'Ucraina, ha permesso il rafforzamento dei confini di queste nazioni. Una legislazione contro il riciclaggio del denaro è entrata in vigore in Svizzera nell'aprile 1998.

Il Collegio dei Pubblici Ministeri e il Ministero della Giustizia del Belgio, nell'Aprile 1998, hanno esortato i pubblici ministeri a dare "minima priorità giudiziaria" alle accuse per il possesso di piccoli quantitativi di cannabis e hanno proposto che chi, non avendo precedenti penali, fa uso di cannabis non debba essere imprigionato. Purtroppo, afferma il rapporto, ciò è stato ampiamente male interpretato come un passo verso la legalizzazione della droga.

In Germania, nell'Agosto 1998 è entrata in vigore una legge che vieta la guida sotto effetto di stupefacenti. Chance guidi dopo aver fatto uso di cannabis, eroina, morfina, cocaina o anfetamine dovrà pagare una forte multa e subirà la sospensione della patente di guida.

A giugno, l'Unione Europea ha emendato la sua legislazione sugli aiuti ai coltivatori di lino e di canapa, che limita l'assistenza a coloro che hanno firmato contratti con aziende autorizzate per la lavorazione primaria della canapa o con quelle impegnate nella lavorazione di paglia. Il Consiglio esorta l'Unione Europea a adottare ulteriori misure di controllo, tra cui ispezioni sul posto o sanzioni per evitare che la canapa che riceve e i sussidi sia utilizzata illegalmente.

Uno studio clinico randomizzato nei Paesi Bassi ha iniziato a confrontare l'utilizzo terapeutico congiunto di eroina e metadone con l'uso del solo metadone nel trattamento degli eroina-dipendenti cronici. Il Consiglio attualmente esprime la propria preoccupazione per l'aumento degli esperimenti con l'eroina e della prescrizione dell'eroina prima che i progetti siano stati pienamente valutati.

In febbraio, in seguito a un referendum, il governo svizzero ha emendato una legge in modo che l'eroina possa essere prescritta a tossicodipendenti gravi. Il Consiglio sottolinea la sua preoccupazione per questa azione e si dice dispiaciuto per l'assenza di una valutazione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) nel momento in cui la legge è stata emendata.

Alcuni paesi hanno istituito le cosiddette "shooting galleries" dove i tossicodipendenti possono far uso di droghe sotto una supervisione e presumibilmente in buone condizioni igieniche. Il Consiglio esorta queste nazioni a considerare alcuni problemi, come le implicazioni legali, il raduno di tossicodipendenti, il traffico illecito e i messaggi che questi posti potrebbero trasmettere al pubblico.

Il traffico di cannabis sta aumentando e diffondendosi per tutta l'Europa, soprattutto a causa della sempre più diffusa coltivazione casalinga della droga, iniziata nei Paesi Bassi, e che ha dato via al commercio specialmente dei semi di cannabis con alto contenuto di THC.

Numerosi paesi, inclusi Bulgaria, Ungheria, Romania e Slovacchia sono sempre più spesso utilizzati come centri di immagazzinamento e distribuzione, specialmente per l'eroina.

Un estratto a base di papavero fatto in casa è comunemente usato tramite endovenosa, specialmente in Ucraina, ma anche in Estonia, Latvia, Lettonia, Lituania, Polonia e Russia. Tutto ciò ha contribuito ad una rapida diffusione dell'HIV, specialmente in Ucraina, nazione con il più veloce tasso di crescita del virus nella Confederazione degli Stati Indipendenti (CSI).

In Russia, le autorità sono preoccupate del rapido aumento delle droghe sintetiche fatte in casa, così come i preparati composti principalmente da efedrina, prodotti in laboratori clandestini su piccola scala.

Oceania

Si prevede che l'abuso dei derivati dell'anfetamina possa aumentare in Australia e Nuova Zelanda così come in altri paesi del Pacifico.

L'abuso di cannabis sembra sia aumentato in Australia, insieme al diminuire dell'età media in cui se ne fa uso per la prima volta. Il Consiglio sollecita in modo deciso il governo australiano a resistere alle pressioni per la legalizzazione della cannabis e a modificare i preconcetti sulla droga attraverso campagne educative ed i media.

La coltivazione domestica della cannabis con un alto contenuto di THC è aumentata, specialmente in Australia e Nuova Zelanda, ma anche in altri paesi della regione.

Il Consiglio è preoccupato del fatto che la Papua Nuova Guinea non abbia ancora analizzato il contenuto di THC della cannabis, mentre aumenta la disponibilità nel paese. La cannabis a buon mercato con un alto contenuto di THC proveniente da questo paese è popolare in Australia, così come la cannabis idroponica prodotta in Australia, o quella prodotta da un ibrido spinoso della cannabis con un alto contenuto di THC ("skunk").

La coltivazione della coca è stata scoperta nelle Isole Salomone nel febbraio 1998. Le Isole del Pacifico sono sempre di più usate come zone di passaggio per la cocaina nella rotta verso l'Australia e la Nuova Zelanda e sequestri di questo tipo di droga sono gradualmente aumentati in ciascuno di questi paesi. Due laboratori per produrre "crack" sono stati smantellati in Australia nel 1997.

La produzione di anfetamine in Australia è aumentata, insieme con una tendenza a creare laboratori portatili. Due laboratori per la produzione dell'anfetamina sono stati scoperti in Nuova Zelanda nel 1991.

Sono aumentate le confische di "Ecstasy" in Australia e Nuova Zelanda. Un rapporto recente sull'LSD e l'MDMA mostra che le modalità d'uso corrente in Europa stanno adesso emergendo anche in Nuova Zelanda.

Informazioni di base sull'INCB

L'INCB fu creato nel 1968 come un organo indipendente e semi-giuridico per implementare i trattati delle Nazioni Unite sul controllo della droga e per sostituire istituzioni precedenti che avevano monitorato le (convention) fin dai tempi della Lega delle Nazioni.

Sebbene il lavoro del Consiglio sia finanziato dalle Nazioni Unite, esso funziona indipendentemente dai vari governi e dall'Organizzazione su argomenti reali. Esso cerca di assicurare che un'adeguata fornitura di droga sia disponibile per usi medici e scientifici, e che non avvengano passaggi da fonti legali a traffico illecito. Allo stesso tempo, esso cerca di trovare dei punti deboli nel controllo nazionale ed internazionale delle droghe.

Gli obiettivi del Consiglio, incluso il suo rapporto annuale, sono regolati dai trattati internazionali sul controllo delle droghe. I suoi 13 membri sono eletti dal Consiglio

Economico e Sociale, 3 dei quali scelti da una lista di candidati nominati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e 10 da una lista nominata dai governi.

Adesioni alle Convenzioni

Mentre sempre più nazioni stanno aderendo ai trattati internazionali sulla droga ogni anno, il Consiglio fa notare che molte nazioni non hanno ancora aderito al programma di controllo. Bisogna far sì che questi paesi aderiscano al più presto ai trattati già esistenti e che, in aggiunta, essi facciano passare la necessaria legislazione per renderli effettivi.

Al 1 Novembre 1998, 166 nazioni hanno aderito alla Convention Unica sulle Sostanze Stupefacenti, 152 delle quali hanno anche ratificato il trattato emendato dal Protocollo del 1972. I nuovi membri della Convention del 1961 e del suo Protocollo, stando al rapporto del 1997, sono El Salvador, Gibuti, Grenada, Namibia, Palau e Vietnam. L'Arabia Saudita, a sua volta membro del trattato del 1961, ha aderito al Protocollo del 1972.

Circa 158 nazioni hanno aderito alla Convention del 1971 sulle sostanze Psicotropiche, inclusi 6 nuovi membri, El Salvador, Georgia, Mozambico, Namibia Palau, e Vietnam.

La Convention del 1988 contro il Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti e Sostanze Psicotropiche è stato ratificato da 148 nazioni e dall'Unione Europea, il 77% dei paesi di tutto il mondo. Nuovi membri ammessi nell'ultimo anno includono la Georgia, l'Iraq, la Lituania, il Mozambico, ed il Vietnam.

